

REGOLAMENTO

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER L'AUTONOMIA E L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI/STUDENTI FREQUENTANTI LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 18 del 16/06/2025

Art. 1 – Definizione

Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione del servizio di assistenza scolastica finalizzato a favorire e promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti alla vita scolastica, con particolare attenzione agli alunni/studenti in condizione di disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato frequentanti le scuole del territorio.

L'intervento del personale qualificato si inserisce in un quadro più ampio di programmazione delle attività didattiche e di presa incarico per l'inclusione che riprende le linee guida, gli obiettivi e le strategie individuate dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) nel Piano per l'Inclusione.

Tali interventi vengono svolti in collaborazione con i servizi specialistici, la partecipazione diretta della scuola e della famiglia. Dove possibile è fondamentale far partecipare l'alunno/studente alle riunioni di programmazione di verifica dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) per tutelare il diritto all'autodeterminazione previsto dalla normativa (art.3 comma 4 Decreto interministeriale M.I. 29.12.2020, n 182)

Riferimenti normativi:

- Legge 517/1977
- Legge 104/1992 e successive integrazioni, art 12 e art 13 comma 3
- Legge 67/1993
- D.Lgs. 112/1998
- Legge 328/2000
- Legge 53/2003
- Legge 67/2006
- Nota M.I. 4274/2009
- Legge 170/2010
- D.M. 12/07/2011
- Circolare Ministeriale M.I. n.8 del 2013
- Legge 145/2018
- Nuovo Ordinamento personale ATA: disposizioni del Capo I, titolo IV, sezione scuola del CCNL 2019-21 (in vigore dal 01/06/2024)
- D.Lgs. 62/2024 Dipartimento delle politiche per le persone con disabilità (in vigore dal 30/06/2024)

Art. 2 – Finalità e obiettivi

Il servizio persegue la finalità di favorire la partecipazione attiva di ogni alunno/studente alle attività scolastiche, alla vita e alle routine della classe di appartenenza in un'ottica

inclusiva, trovando in un contesto disponibile ed accogliente il tessuto connettivo per sviluppare o potenziare le proprie life e soft skill.

In particolare gli obiettivi di tale servizio sono:

- aumentare le opportunità di apprendimento e di crescita personale (in termini di saperi e di competenze), la socializzazione con i pari e l'autonomia dell'alunno/studente in condizione di disabilità;
- favorire l'inclusione scolastica attraverso un'azione concertata degli interventi da porre in essere a favore dell'alunno/studente, garantendo la partecipazione alle lezioni in classe e con i compagni;
- ridurre l'isolamento sociale, promuovendo anche la conoscenza delle associazioni del territorio e la partecipazione extrascolastica ad attività culturali, ricreative e sportive;
- promuovere la costruzione di processi di inclusione anche al termine del percorso scolastico (avviando esperienze anche in regime PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", presso associazioni e cooperative sociali di tipo A o B) .

Art. 3 – Sedi

L'attività viene svolta presso le scuole del territorio dei Comuni afferenti alla Zona Amiata Grossetana, Colline Metallifere ed Area Grossetana.

Art. 4 – Destinatari

I destinatari sono gli alunni, frequentanti le scuole del territorio, che includono studenti che si trovano in situazione di disabilità certificata (L.104/92) e sono residenti nei Comuni della Zona Amiata Grossetana, Colline Metallifere ed Area Grossetana.

Art. 5 – Accesso al Servizio

L'accesso al servizio avviene attraverso l'invio di apposita modulistica (allegato 1) da parte del Dirigente Scolastico, avallata dal genitore e/o esercente la potestà, al Dirigente COeSO SdS Grosseto.

Le richieste devono pervenire agli uffici del COeSO SdS Grosseto preferibilmente **entro il 30 Giugno di ogni anno per gli Istituti Comprensivi ed entro il 30 Luglio per gli Istituti Superiori**. É fatta salva la facoltà dal parte del servizio sociale di valutare le eventuali richieste pervenute successivamente alle suddette date.

Nell'ottica di una più efficace e tempestiva collaborazione tra gli Istituti scolastici e il Servizio Sociale di COeSO SdS Grosseto si richiede di seguire e rispettare la seguente procedura:

- invio delle schede individuali, come da art.5;
- valutazione UVMD del fabbisogno;
- invio da parte del Servizio Sociale di COeSO SdS Grosseto delle ore di assistenza scolastica che verranno attivate in ogni Istituto richiedente nell'anno scolastico di riferimento, in base al fabbisogno rilevato ed alle risorse disponibili;

- l'istituto si impegna ad inviare lo schema orario (preferibilmente antimeridiano per consentire lo svolgimento dei servizi territoriali e domiciliari) che ogni professionista (EE.PP, operatori per l'assistenza) dovrà rispettare (allegato 2).

Ogni eventuale modifica al programma orario, precedentemente comunicato, dovrà essere condiviso con il Servizio Sociale di COeSO SdS Grosseto.

Art. 6 – Prestazioni

L'assistenza scolastica deve essere opportunamente integrata con tutti gli altri interventi che coinvolgono lo studente in condizione di disabilità per dare continuità ed efficacia alla presa in carico ed all'individuazione ed allo sviluppo del suo progetto di vita e ha la finalità ultima di favorire la frequenza scolastica dell'alunno e la sua piena inclusione nel gruppo classe di appartenenza e nelle attività del Consiglio di Classe (CDC).

L'assistenza scolastica è:

- è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività didattica dei docenti curricolari e di sostegno alla classe della scuola;
- fa parte del progetto educativo individualizzato (P.E.I.) definito all'interno del G.L.O;
- si integra con le attività riabilitative di competenza della ASL,
- non è consentita di norma la compresenza tra educatore ed insegnante di sostegno salvo in casi particolari che richiedono un'intensa attività di tipo educativo-pedagogico all'interno della classe, l'educatore professionale, dopo un periodo di osservazione (della durata di un mese - per gli alunni e le classi di nuova conoscenza) redigerà il progetto d'intervento, specificando obiettivi, metodologie d'intervento, attività didattico educative e strategie d'intervento nel contenimento di eventuali comportamenti problema, tempi e modalità di verifica. Il Progetto Educativo Scolastico sarà consegnato al coordinatore della classe, dopo una prima condivisione con il docente di sostegno referente ed i docenti curricolari nelle cui ore è presente l'Educatore Professionale (E.P.) ed entrerà nella didattica della classe, perché l'E.P. è un professionista laureato ed iscritto all'albo, che opera nel contesto classe per attivare processi di inclusione, fornire strumenti educativo-animativi di gestione delle dinamiche volte a migliorare il clima del gruppo classe e contenere eventuali comportamenti problema,
- nel caso in cui l'alunno interessato sia assente, solo l'operatore che presta assistenza non effettuerà la propria prestazione a scuola.

Art.7 – Criteri per l'assegnazione della figura professionale di riferimento e relativo monte ore

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD), visto il profilo di funzionamento, i bisogni assistenziali, le autonomie dell'alunno e gli obiettivi di apprendimento, individuerà la figura più idonea ad effettuare l'intervento scolastico tra quelle previste:

- Educatore Professionale: nei casi in cui lo studente presenti difficoltà relazionali e di comunicazione, difficoltà di adattamento alle regole sociali, che richiedano la presenza di una figura che possa mediare le relazioni, facilitare l'integrazione con il gruppo dei pari, limitare i comportamenti problematici, favorire lo sviluppo delle

autonomie personali e sociali ed indicare metodologie attive per la gestione inclusiva dei setting d'apprendimento.

L'Educatore collabora con gli insegnanti alla stesura del PEI, scrive il Progetto Educativo Scolastico e redige apposita relazione finale che tenga conto del processo educativo, evidenziando gli obiettivi raggiunti e le criticità emerse nella tipologia di presa in carico, nelle metodologie e nella attività proposte, nei setting d'apprendimento.

- Assistenza qualificata specialistica per esigenze igienico-sanitarie che il personale scolastico ATA non possa svolgere.

Art. 8 - Variazione o cessazione del servizio

Il programma è soggetto a verifiche periodiche da parte dell'équipe multiprofessionale in sede di GLO o su richiesta sia da parte della scuola che della famiglia o dei servizi coinvolti. Tale verifiche possono apportare modifiche al progetto o prevedere l'interruzione dell'intervento.

Art. 9 – Costi e compartecipazioni

Il servizio è erogato in forma gratuita, senza compartecipazione alla spesa da parte dei beneficiari, nei limiti delle risorse messe a disposizione dai Comuni, quali titolari del servizio, e da altre amministrazioni titolari in materia.